



CITTÀ DI ARONA

# ***Rendiconto 2011***

***Relazione illustrativa  
della  
Giunta comunale***

## Premessa

L'anno 2011 è stato il primo vero banco di prova gestionale di quest'Amministrazione, avendo espletato la propria azione per l'intero arco dell'esercizio finanziario.

L'analisi dei dati che si desumono dal rendiconto, e il confronto fra le previsioni e le risultanze consentono di trarre conclusioni attendibili sull'efficacia degli interventi realizzati e più in generale sulla attività dell'Amministrazione.

Prima ancora di esaminare e valutare più in dettaglio i valori del rendiconto, senza enfasi o retorica alcuna ma come mera verità storica, viene fatta menzione in questa premessa della riacquistata disponibilità, in corso d'anno, della Rocca Borromea, dell'acquisita disponibilità dell'area dell'ex scalo ferroviario reso gratuito e del ritorno in data 26 maggio 2011 alla balneazione delle acque antistanti il lido di Arona: eventi sicuramente storici per lo sviluppo futuro della città.

Se i tre obiettivi centrati costituiscano singoli episodi o se, per contro, siano conseguenza di una strategia, che ha come obiettivo il cambiamento della città emergerà dai successivi paragrafi.

### 1. Analisi della situazione finanziaria

L'esercizio finanziario 2011, come da tradizione ormai consolidata nel tempo, è stato chiuso con un risultato positivo.

La situazione finanziaria dell'anno così è riassunta:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio .....	=====	=====	5.826.797,03
RISCOSSIONI .....	1.810.149,61	13.994.427,07	15.804.576,68
PAGAMENTI.....	3.158.613,22	11.624.897,10	14.783.510,32
Fondo di cassa al 31dicembre .....			6.847.863,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre .....			-
DIFFERENZA.....			6.847.863,39
RESIDUI ATTIVI.....	626.393,41	1.967.194,19	2.593.587,60
RESIDUI PASSIVI.....	2.280.981,46	5.003.021,69	7.284.003,15
DIFFERENZA.....			-4.690.415,55
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		2.157.447,84

Di seguito vengono riportati i risultati finanziari degli ultimi cinque anni, il cui andamento conferma il cambiamento in atto anche sotto il profilo finanziario (i valori sono troncati dei decimali) .

Tab.1 – Andamento quinquennale Avanzo Amministrazione e Fondo Cassa

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Risultato contabile</b>	989038	1486491	4024287	1968842	2157447
L'int <b>Fondo cassa fine anno</b>	8695019	5805667	6733927	5826797	4238257

andamento di questa Amministrazione di riportare l'entità dell'avanzo dell'amministrazione e della giacenza del fondo cassa a valori più contenuti e congrui per un Ente, senza finalità di lucro, è di tutta evidenza.

La prima azione in tale direzione è stata l'estinzione di mutui passivi, liberando in tal modo risorse a vantaggio del contenimento degli interessi passivi, il cui positivo impatto finanziario è ora

percettibile nella successiva tabella 3.

Passando ora ad analizzare il rendiconto va detto che:

- l'indice percentuale di definizione tra previsione iniziale e previsione assestata è leggermente aumentato, ma in misura contenuta, rispetto allo stesso valore dell'anno precedente;
- l'indice percentuale di realizzazione degli accertamenti in riscossione e degli impegni in pagamenti è migliorato per le riscossioni e peggiorato per i pagamenti.

**Tab. 2 – Indici % di definizione tra previsione iniziale e definitiva e di realizzazione tra accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti**

	2010	2011
previsione entrata media primi tre titoli	2,06	4,68
Previsione uscita titolo 1°	1,56	3,68
accertamenti – riscossioni media primi titoli	85,82	86,93
Impegni – pagamenti	78,56	76,74

Da questi indici si desume che la struttura organizzativa ha verosimilmente raggiunto livelli operativi standard, che possono annualmente oscillare in modo fisiologico in una ristretta banda; evidenziare in modo assolutamente positivo questo aspetto sembra doveroso verso chi lavora con dedizione e professionalità, anche se in talune circostanze, come d'altra parte è nella natura umana, l'operato non è esente da critiche.

Dal confronto di accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi due esercizi, emerge con chiarezza che l'evidenziato cambiamento, non è solamente di facciata od episodico.

**Tab. 3 - Confronto accertamenti/impegni esercizio di competenza**

	2010	2011	+/-
entrate tributarie	6247918,13	8466724,35	2218806,22
“ da trasferimenti	4181082,36	1816704,3	-2364378,06
“ extra tributarie	2962696,06	3435805,05	473108,09
“ da alienaz/trasferim - di capitali	432565,44	884327,57	451762,13
“ da accensioni di prestiti	0	100000	100000
spesa corrente	13026427,67	13035001,89	8574,22
“ in conto capitale	904454,98	2149703,58	1245248,6
“ per rimborso prestiti	2493791,73	185153,33	-2308638,4

Le differenze:

- positiva per l'entrate tributarie e
- negativa per l'entrate da trasferimenti,

sono diretta conseguenza del mutamento legislativo avvenuto con l'entrata in vigore del D.Lgs. n° 23 dell'anno 2011, che ha introdotto il Fondo sperimentale di riequilibrio, di cui si è fatto cenno nella relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno corrente.

L'analisi della formazione dell'avanzo d'amministrazione di € 2.157.447,84 mette in evidenza che e

499.078,48 sono generati dalla gestione corrente di competenza, che la gestione degli investimenti fa registrare un disavanzo di € 356.181,14, e che € 854.902,66 sono di provenienza dalla gestione dei residui; l'avanzo d'amministrazione degli esercizi precedenti è rimasto non utilizzato per € 1.159.648,14.

Per comprendere il lavoro e la fatica che sta dietro ai predetti importi è utile richiamare l'attenzione sulla composizione dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2009, come desunto dalla relazione dell'Organo di revisione economico-finanziario:

- saldo gestione di competenza	- 46.187,39
- saldo gestione residui	2.583.982,61
- avanzo esercizi precedenti applicato	1.238.666,95
- avanzo esercizi precedenti non applicato	247.825,02
<b>totale avanzo al 31.12.2009</b>	<b>4.024.287,19</b>

I numeri non hanno voce, ma parlano lo stesso e manifestano una ritrovata congruenza contabile, economica e finanziaria.

A) *Gestione corrente.* La gestione di competenza corrente ha generato, come detto, un avanzo di € 499.078,48 (3,64% dell'entrate correnti), entità assolutamente fisiologica e che evidenzia come il prelievo fiscale non è stato tesaurizzato.

**Tab. 4 - Risultanza gestione corrente**

voci di bilancio	accertamenti/impegni diff. (a - d)	
a) - entrate correnti (tot.tit. 1°/2°/3°)	13719233,7	13719233,7
b) - spesa corrente (tit. 1°)	13035001,89	
c) - rimborso prestiti (tit. 3°)	185153,33	
d) - totale b + c	13220155,22	13220155,22
<b>avanzo economico</b>		<b>499078,48</b>

Anche questo risultato è in contro tendenza, dal momento che risulta migliore di quello del precedente esercizio, logica conseguenza della tracciata linea di condotta.

Le maggiori risorse accertate nell'entrate extra tributarie – nell'entrate da alienazioni, vanno ricondotte all'attività e alle iniziative messe in campo dall'Amministrazione (*ricerca di sponsorizzazione – gestione parcheggi – ZTL – controllo della viabilità – trasformazione del diritto di superficie in aree peep*); all'attività dell'Amministrazione va ricondotta sicuramente l'accensione del mutuo di € 100.000,00, il cui ammortamento resta a carico della Regione Piemonte.

Il contenimento dello sviluppo della spesa corrente in meno di un punto percentuale è soprattutto conseguenza di predisposizione al risparmio, di forte impegno e di capacità aggregativa; incommensurabile sotto il profilo finanziario (oltre che sociale) è stato l'apporto del volontariato.

Per ragioni di trasparenza, nel prospetto (*allegato 1*) vengono elencati i lavori effettuati dai volontari, le sponsorizzazioni ricevute e i contributi ricevuti a sostegno di manifestazioni.

B) *Investimenti.* La spesa in conto capitale, a ben vedere, ha avuto un fortissimo incremento, sfiorando, in linea teorica, l'equilibrio della copertura finanziaria, ma garantita nei fatti dall'avanzo economico.

L'attenzione e la diligenza prestata dagli dirigenti e responsabili di servizio con il coordinamento

del servizio finanziario, nel monitoraggio dei movimenti finanziari hanno consentito di destinare tempestivamente maggiori risorse correnti disponibili a investimenti.

**Tab. 5 – Risultanza gestione investimenti**

voci di bilancio	accertamenti/impegni diff. (c – d)	
a) - entrate (tot.tit.4°/5°)	984327,57	
b) – avanzo applicato	809194,57	
c) – totale (a + b)	1793522,14	1793522,14
d) – spese in conto capitale (tit.2°)	2149703,58	2149703,58
<b>sbilancio economico</b>		<b>-356181,44</b>

Aggregando in categorie omogenee la spesa in conto capitale si evince che:

- € 1.555.000 (arr.) sono stati destinati a lavori pubblici,
- € 182.000 (arr.) all'acquisto di beni
- € 308.000 (arr.) in attesa d'impiego e con vincolo di destinazione, trattandosi di risorse provenienti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà
- € 105.000 (arr.) parte destinati a trasferimenti e parte per incarichi professionali.

Non serve alcuna particolare illustrazione per i lavori; natura e utilità degli stessi, e nel caso del municipio necessità e urgenza, si desumono dalla semplice elencazione dei più significativi interventi eseguiti: - messa in sicurezza e rifacimento falde del tetto del palazzo comunale – manutenzione straordinaria del marciapiede c.so Marconi nel tratto sotto il glicine – interventi di manutenzione straordinaria in edifici scolastici e di altra pubblica utilità – rifacimento marciapiedi stradali e realizzazione rotonde stradali di Mercurago e via San Luigi – potenziamento illuminazione pubblica – interventi di manutenzione straordinaria Rocca Borromea

Nell'acquisto di beni va chiarito che il codice della strada impone la destinazione di una quota percentuale dei proventi delle sanzioni al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia locale, sicché è stata una scelta pressoché obbligata l'acquisto dell'auto dei vigili in sostituzione di altra automobile bisognosa di continue riparazioni meccaniche.

- C) *Gestione Residui*. L'avanzo di € 854.902,66 generato appare fisiologicamente elevato rispetto a quello della gestione di competenza. A chiusura dell'esercizio scorso era già stata fatta una sforbiciata dei residui attivi, ritenuti insussistenti, in questo esercizio come si può rilevare sono stati eliminati quasi 1/6 dei residui passivi in precedenza mantenuti.

**Tab. 6 – Risultanza gestione residui**

	iniziali	riscossi/pagati	conservati	eliminati
<b>attivi</b>	2585186,73	1810149,61	626393,41	148643,71
<b>passivi</b>	6443141,05	3158613,22	2280981,46	1003546,37
<b>Diff – alg</b>	-3857954,32	-1348463,61	-1654588,1	<b>-854902,66</b>

Nella successiva tabella viene data evidenza dei movimenti finanziari avvenuti in corso d'anno; a chiusura d'esercizio si registra un saldo con segno negativo tra residui attivi e passivi, a differenza dello scorso esercizio, in cui il saldo era di segno positivo.

Tab. 7 - Gestione dei residui

attivi				
periodo	conto residui	conto competenza	totale	
01/01/11	666397	1918789,73	2585186,73	
31/12/11	626393,41	1967194,19	2593587,6	
Differenza +/-	<b>40003,59</b>	<b>-48404,46</b>	<b>-8400,87</b>	
passivi				
01/01/11	2307775,37	4135365,68	6443141,05	
31/12/11	2280981,46	5003021,69	7284003,15	
Differenza +/-	<b>26793,91</b>	<b>-867656,01</b>	<b>-840862,1</b>	
<b>saldo</b>	13209,68	819251,55	<b>832461,23</b>	

L'altalenare del segno consegue all'applicazione in sede di assestamento dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento da attivare nei primi mesi dell'anno successivo.

Invero, in questo settore del bilancio debbano prevalentemente trovar collocazione le poste contabili riferite agli investimenti, per i quali l'iter di realizzazione è lungo e complesso, al di là della volontà dell'Amministrazione causa i vincoli imposti dal Patto di stabilità.

## 2. Analisi della spesa corrente.

Già nell'omologa relazione dello scorso anno era stato scritto che l'impostazione politico-contabile era basata sul rigore ed era attenta all'eliminazione degli sprechi finanziari; se la spesa corrente nell'anno 2011, rispetto all'anno precedente, è aumentata di soli € 8.574,22 il motivo è certamente da ricercarsi in quella acclamata impostazione che ora, attraverso le azioni ed i comportamenti, comincia a materializzarsi negli atti.

Nelle due tabelle, di seguito riportate, vengono raffrontati gli impegni degli ultimi due esercizi finanziari, distinti per funzioni e per interventi di bilancio e vengono indicati in termini percentuali lo scostamento verificatosi fra loro nei due esercizi.

Tab. 8 - Riepilogo spesa corrente impegnata per funzione					
Funzioni	Anno 2010		Anno 2011		Diff +/-
	impegnato	%	impegnato	%	
Amministrazione, gestione e controllo	3.063.401,72	23,52%	2.958.646,92	22,70%	-0,82%
Giustizia	25.439,70	0,20%	26.271,10	0,20%	0,01%
Polizia locale	812.763,92	6,24%	867.091,79	6,65%	0,41%
Istruzione pubblica	1.166.183,19	8,95%	1.174.245,57	9,01%	0,06%
Cultura e beni culturali	326.399,43	2,51%	313.340,71	2,40%	-0,10%
Settore pubblico e sportivo	96.641,64	0,74%	84.786,90	0,65%	-0,09%
Turismo	154.096,39	1,18%	126.116,97	0,97%	-0,22%

Dalla  
a  
tabela

la emerge con chiarezza come i tagli operati nelle varie funzioni sono stati destinati in modo prevalente alla viabilità, ovvero alla manutenzione e sicurezza delle strade; va aggiunto che i tagli fatti nel settore sociale non hanno inciso il livello qualitativo dei relativi servizi.

Tab. 9 - Spesa corrente disaggregata per interventi					
	Intervento	Impegnato 2010	%	Impegnato 2011	%
01	Personale	3.603.451,22	27,66%	3.594.782,84	27,58%
02	Acquisto beni di consumo	306.839,51	2,36%	303.491,51	2,33%
03	Prestazione di servizi	6.502.279,71	49,92%	6.345.536,23	48,68%
04	Utilizzo beni di terzi	50.793,51	0,39%	134.832,40	1,03%
05	Trasferimenti	1.131.913,97	8,69%	1.307.800,88	10,03%
06	Interessi	322.324,74	2,47%	138.130,03	1,06%
07	Imposte e tasse	274.631,58	2,11%	262.136,33	2,01%
08	Oneri straordinari di gestione	834.194,03	6,40%	948.291,67	7,27%

Dalla tabella 6 si rileva come:

- l'utilizzo dell'istituto del leasing (*utilizzo beni di terzi*) nel momento giusto abbia consentito di superare il vincolo di Patto ed abbia permesso alla città di fruire, d'ora in avanti, di un'ampia area di parcheggio a ridosso della ferrovia, consentendo di destinare il piazzale Moro, in taluni periodi dell'anno, a manifestazioni di richiamo turistico e promozionale della città senza in tal modo avere carenza di posteggi, che non pochi problemi creava in particolar modo nelle giornate festive e prefestive;
- l'intervento "*Oneri straordinari di gestione*" manifesti oculatezza nell'allocazione delle spesa in modo corretto in presenza di entrate correnti di natura straordinaria e non ripetitiva.

L'espansione finanziaria dell'intervento "*trasferimenti*" è conseguenza diretta di uno stato sociale sempre più in difficoltà, e nel quale l'intervento comunale diventa assolutamente indispensabile, e di una diversa allocazione di poste contabili.

La disaggregazione della spesa per funzioni colloca:

- € 41.139 (*tronc.*) nella funzione afferente l'amministrazione generale, la gestione ed il controllo,
- € 1.945 (*tronc.*) nella funzione di Polizia Locale ,
- € 187.995 (*tronc.*) nella funzione dell'Istruzione Pubblica,
- € 23.320 nella funzione relativa alla Cultura,
- € 79.550 nella funzione del Settore Sportivo,
- € 40.450 nella funzione del Campo Turistico,
- € 7.500 nella funzione del Campo della viabilità,
- € 326.935 (*tronc.*) nella funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente,
- € 596.815 (*tronc.*) nella funzione del Settore Sociale,
- € 2.150 nella funzione afferente il campo dello sviluppo economico.

Per trasparenza e chiarezza va puntualizzato che i trasferimenti della terzultima e penultima funzione afferiscono *i contributi per gli affitti, gli sgravi tributari, le rette dei minori inseriti in Comunità, gli inserimenti dei disabili in Casa di Riposo.*

#### 4. Patto di stabilità

Il comune ha rispettato il patto di stabilità e crescita nell'anno 2011 nelle seguenti risultanze (dati in migliaia di euro):

Entrate finali	14.511
Spese finali	13.984
Saldo obiettivo	526
Saldo conseguito dall'Ente	527

L'obiettivo annuale di legge risultava pari ad e € 723.000, ed è stato rideterminato in €526.000, grazie al premio regionale quantificato per l'anno 2011 in € 197.000.

## 5. Conclusione

Nel sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, la Giunta, assicurando integrità morale nella gestione dei servizi e garantendo di aver posto cura ed attenzione all'interesse pubblico nelle singole azioni amministrative poste in essere, intende svolgere qualche ulteriore considerazione ad integrazione della relazione tecnica (allegato f) agli atti del rendiconto, prevista dall'art. 198 bis del D.Lgs. 267/2000.

La spesa dell'intervento "prestazioni di servizio" costituisce da sola quasi il 50% della spesa corrente, per cui vi è la necessità di monitorarla con attenzione per eliminare eventuali diseconomie. L'illuminazione pubblica (consumi di energia e manutenzione) in genere e lo smaltimento dei rifiuti sono due servizi di notevole peso finanziario; varrà la pena effettuare un approfondimento degli aspetti contrattuali che legano il Comune agli attuali fornitori nonché di approfondire più propriamente gli aspetti economici dei due servizi.

Per il servizio di smaltimento rifiuti, in particolare, è stato possibile, attraverso il sito regionale, rilevare l'elaborazione di costi pro-capite medi da confrontare con quelle desunti da MUD del Comune; una sommaria indagine già condotta sui dati del 2010 lascia intravedere l'utilità di una mirata indagine.

Sarebbe un sollievo per le famiglie aronesi in vista dell'applicazione dal prossimo anno della TARES poter mantenere inalterato l'attuale costo pro-capite di € 146,63 di detto servizio.

La popolazione aronese nell'anno 2011 ha pagato mediamente pro-capite tributi per complessivi € 589,03; un importo di poco inferiore era stato pagato nell'anno 2006.

Con l'IMU detto indicatore subirà un incremento.

Oltre al monitoraggio della spesa, il ricorso alla lotta all'evasione anche a livello comunale è indispensabile e costituisce uno strumento per far sentire la vicinanza dell'Istituzione verso chi, pur con notevoli sacrifici, sostiene l'Amministrazione con lealtà e senso di responsabilità.



## ***Allegato 1 – alla relazione illustrativa del rendiconto 2011***

### **A) sponsorizzazioni ricevute**

	importo	ragione sociale	motivo
1	16.800,00	CV	ponteggio rocca
2	2.224,00	Monterosso	aiuola via Milano
3	3.775,00	Bertolotti Achille	aiuola via San Luigi
	<u>22.799,00</u>		

### **B) Contributi ricevuti**

1	100.000,00	Fondazione CARIPLLO	riapertura rocca
2	50.000,00	Fondazione BPN	riapertura rocca
3	5.000,00	Fondazione	riapertura rocca
4	4.000,00	Fondazione BPN	concerto 18/3
5	2.000,00	Fondazione CARIPLLO	convegno "Cattaneo"
6	5.000,00	Fondazione BPN	Arona Music Festival
7	2.000,00	Fondazione BPN	balletto classico
8	2.000,00	Fondazione Comunità Novarese	Arona Music Festival
9	5.000,00	Fondazione CRT	Arona Music Festival
10	2.000,00	Fondazione BPN	Festival due rocche
11	850,00	BPN spa	illuminazione natalizia
12	2.000,00	Fondazione BPN	arredo urbano
	<u>179.850,00</u>		